

Vita del Seminario

Marzo 2025

in questo
numero

LAMPADA PER I MIEI PASSI

- Marzo

p. 2

CON GESÙ NEL GETSEMANI

- Marzo

p. 5

IL SICOMORO

- Paolo ad Atene

p. 14

L'ALBERO DELLA VITA

- Scenderà su di te

p. 15





Preghiera di adorazione

*Siamo qui, Signore, in sosta adorante.
Contempliamo la tua umiltà,
che ti fa scegliere la forma
di un piccolo pezzo di pane
per rimanere con noi,
farci compagnia, saziare la nostra fame
di vita vera, che solo tu
puoi colmare.
Accoglici nella nostra povertà,
e nel desiderio sincero
di comunione con te.*

La Parola

Giovanni 2, 1-11

¹Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Medito

Ci sono momenti della nostra vita che consideriamo speciali, perché possono contenere e esprimere i sentimenti e i significati più profondi di ciò che siamo e facciamo. Tra i “momenti speciali” della vita, vissuto e espresso in modalità diverse a secondo delle appartenenze culturali e religiose, c'è la festa di nozze. Le nozze racchiudono il prima e il dopo della vita e il vino è simbolo della festa e della gioia. Possiamo concludere quindi che Gesù è venuto affinché non mancasse mai il vino delle nozze, anzi, che ce ne fosse in abbondanza, che non mancasse mai la gioia della vita.

L'abbondanza e la qualità del vino di Cana sottolineano lo smisurato amore di Dio nell'opera della salvezza e la gioia che ne scaturisce. Nell'episodio delle nozze di Cana, osserva Benedetto XVI, “il segno di Dio è la sovrabbondanza. Questa sovrabbondanza è la sua gloria. La sovrabbondanza di Cana è perciò segno che la festa di Dio con l'umanità, il suo dono di sé per gli uomini, è cominciata. La cornice dell'avvenimento, le nozze, diventa così un'immagine che indica, al di là di se stessa, l'ora messianica: l'ora delle nozze di Dio con il suo popolo ha avuto inizio nella venuta di Gesù. La promessa escatologica entra nel presente”. Siamo nati per essere felici. E anche al desiderio di felicità la fede può e deve dare una risposta. Eppure quella del “non hanno più vino” è una esperienza che tutti, più o meno consapevolmente, abbiamo fatto, quando stanchezza e ripetizione prendono il sopravvento, quando ci assalgono mille dubbi, quando gli amori sono senza gioia e le case senza festa. Ma ecco il punto di svolta del racconto. Maria, la madre attenta, sapiente della sapienza del Magnificat, ci indica la strada: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

E si riempiranno le anfore vuote del cuore.

Allora dobbiamo trovare Dio precisamente nella nostra vita e nel bene che ci dà. Trovarlo dentro la nostra felicità terrena. La festa, la felicità però non è l'evasione dai problemi di tutti i giorni, ma la grazia di riconoscere il senso del lavoro quotidiano, di trovare il riposo di ogni fatica, la consolazione di ogni lacrima, la riconciliazione di ogni divisione. La festa di nozze diventa così la parabola della vita.

Riflessione personale

- ▶ Qual è la strada per essere felici e quindi vivere nella gioia?
- ▶ Come combatto la tentazione della tristezza e della rassegnazione?

- ▶ "Sii felice perchè Dio ti ama": Questa affermazione della B. Elisabetta Renzi, nostra conterranea, che risonanza ha dentro di te?

Salmo di contemplazione

Salmo 126

*Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion,
ci sembrava di sognare.*

*Allora la nostra bocca si aprì al sorriso,
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.*

Allora si diceva tra i popoli:

*"Il Signore ha fatto grandi cose per loro"
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.*

*Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.*

Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.

*Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.*

Preghiamo

- ▶ Ti preghiamo, Dio nostro Padre, donaci la capacità di essere grati del bene presente nella nostra vita, che fa lieto il cammino.
- ▶ Ti preghiamo, Signore Gesù, aiutaci a fare qualsiasi cosa tu dica, nella certezza che dalla nostra obbedienza scaturirà gioia e pace.
- ▶ Ti preghiamo, Spirito Santo, rendici capaci di rendere una testimonianza gioiosa della nostra fede, perché la gioia sul volto contagi i fratelli.

Preghiera conclusiva -- Signore Dio nostro, sostando alla tua presenza nella Parola e nell'Eucaristia, vogliamo rafforzare il desiderio di essere in cammino. Il tuo amore, che ci colma il cuore, si riversi sui fratelli che incontriamo, per dire a tutti che tu sei il Dio dell'amore e della gioia.
AMEN



Marzo 2025

Giovedì 6 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

Lettura della Parola di Dio

Dagli Atti degli apostoli

(20,28-31)

Riprendiamo da oggi in poi la lettura degli Atti degli Apostoli dal punto in cui iniziano gli eventi che porteranno all'arresto di san Paolo.

Paolo disse agli anziani della chiesa di Efeso: “Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti come custodi per essere pastori della Chiesa di Dio, che si è acquistata con il sangue del proprio Figlio. Io so che dopo la mia partenza verranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino in mezzo a voi sorgeranno alcuni a parlare di cose perverse, per attirare i discepoli dietro di sé. Per questo vegliate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato, tra le lacrime, di ammonire ciascuno di voi”.

Spunti per la meditazione e la preghiera:

La Chiesa, come dice Paolo, è stata acquistata da Dio attraverso il sangue del proprio Figlio. Questa è la preziosità della Chiesa e di ogni cri-

stiano: il valore della vita di ognuno è così grande da meritare quella di Dio stesso! È dunque questo il motivo che ci invita e giustifica l'amore vicendevole e l'amore verso la Chiesa che, seppur non perfetta, attira da Dio un amore così grande.

Preghiera personale (Ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di 10 minuti!)

Preghiera conclusiva

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:
mostraci la via affinché
camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito santo spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:
ci insegni a pregare, a chiedere perdono
e a perdonare.

Nell'Ascolto della tua parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni
perché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.
Amen.

Giovedì 13 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in

qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi, e donaci il coraggio di attuarli, e poiché non possiamo esistere senza di te, fa' che viviamo secondo la tua volontà. Per il nostro Signore...

Letture della Parola di Dio

Dagli Atti degli apostoli

(20,32-38)

Paolo diceva agli anziani della Chiesa di Efeso: “Ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!". Dopo aver detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. Tutti scoppiarono in pianto e, gettandosi al collo di Paolo, lo baciavano, addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave.

Spunti per la meditazione e la preghiera:

La testimonianza dell'affetto che la fede crea tra le persone, data da questo episodio di saluto e commiato da parte di Paolo, è molto profonda. La fede infatti è amicizia reciproca, che nasce dall'aver in comune la vita e la conoscenza di Gesù. In nome suo i legami che si intrecciano sono tra i più profondi che l'uomo possa creare. È Gesù infatti che riesce a far uscire da ognuno di noi il meglio del bene, che Lui stesso ha seminato nelle nostre vite ed è sempre Lui colui che riesce a farci vedere, attraverso il suo sguardo, la verità preziosa e profonda dell'altro dell'altra.

Preghiera personale (Ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di 10 minuti!)

Preghiera conclusiva

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:
mostraci la via affinché
camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito santo spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:
ci insegni a pregare, a chiedere perdono
e a perdonare.

Nell'Ascolto della tua parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni
perché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.
Amen.

Giovedì 20 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che ami l'innocenza, e la ridoni a chi l'ha perduta, volgi verso di te i nostri cuori e donaci il fervore del tuo Spirito, perché possiamo esser saldi nella fede e operosi nella carità. Per il nostro Signore...

Lettura della Parola di Dio

Dagli Atti degli apostoli

(21,1-7)

Appena ci fummo separati dagli anziani della Chiesa di Efeso, salpammo e per la via diretta giungemmo a Cos, il giorno seguente a Rodi e di qui a Pàtara. ²Trovata una nave che faceva la traversata per la Fenicia, vi salimmo e prendemmo il largo. ³Giunti in vista di Cipro, la lasciammo a sinistra e, navigando verso la Siria, sbarcammo a Tiro, dove la nave doveva scaricare. ⁴Avendo trovato i discepoli, rimanemmo là una settimana, ed essi, per impulso dello Spirito, dicevano a Paolo di non salire a Gerusalemme. ⁵Ma, quando furono passati quei giorni, uscimmo e ci mettemmo in viaggio, accompagnati da tutti loro, con mogli e figli, fino all'uscita della città. Inginocchiati sulla spiaggia, pregammo, ⁶poi ci salutammo a vicenda; noi salimmo sulla nave ed essi tornarono alle loro case. ⁷Terminata la navigazione, da Tiro approdammo a Tolèmàide; andammo a salutare i fratelli e restammo un giorno con loro.

Spunti per la meditazione e la preghiera:

Il viaggio di Paolo continua con la sola meta di incontrare i fratelli e le sorelle nella fede e di annunciare e condividere la fede nel Signore Gesù. Anche la nostra vita è carica di grandi o piccole mete, tuttavia la verità di ognuna di esse è tanto più fruttuosa, tanto più si avvicina alla "Grande Meta" dell'amore verso tutti i fratelli, dell'amore al Vangelo, a Dio e alla sua propagazione attraverso la nostra vita e la nostra testimonianza. Chiediamo al Signore di poter crescere nell'amore vicendevole e verso tutti e nella testimonianza al vangelo.

Preghiera personale (Ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di 10 minuti!)

Preghiera conclusiva

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:

mostraci la via affinché
camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito santo spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:

ci insegni a pregare, a chiedere perdono
e a perdonare.

Nell'Ascolto della tua parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni
perché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.
Amen.

Giovedì 27 marzo

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio grande e misericordioso, quanto più si avvicina la festa della nostra redenzione, tanto più cresca in noi il fervore per celebrare santamente la Pasqua del tuo Figlio. Egli è Dio...

Letture della Parola di Dio

Dagli Atti degli apostoli

(21,8-14)

Ripartiti il giorno seguente, giungemmo a Cesarèa; entrati nella casa di Filippo l'evangelista, che era uno dei Sette, restammo presso di lui. Egli aveva quattro figlie nubili, che avevano il dono della profezia. Eravamo qui da alcuni giorni, quando scese dalla Giudea un profeta di nome Àgabo. Egli venne da noi e, presa la cintura di Paolo, si legò i piedi e le mani e disse: "Questo dice lo Spirito Santo: l'uomo al quale appartiene questa cintura, i Giudei a Gerusalemme lo legheranno così e lo consegneranno nelle mani dei pagani". All'udire queste cose, noi e quelli del luogo pregavamo Paolo di non salire a Gerusalemme. Allora Paolo rispose: "Perché fate così, continuando a piangere e a spezzarmi il cuore? Io sono pronto non soltanto a essere legato, ma anche a morire a Gerusalemme per il nome del Signore Gesù". E poiché non si lasciava persuadere, smettemmo di insistere dicendo: "Sia fatta la volontà del Signore!".

Spunti per la meditazione e la preghiera

Nel brano di oggi è bello vedere come la volontà del Signore viene cercata e trovata comunitariamente. Ci chiediamo spesso come fare a capire la volontà di Dio. A questa domanda non c'è un'unica risposta. Quella che possiamo raccogliere con semplicità da questo episodio consegnato dalla Parola di Dio, è che essa va ricercata insieme. Infatti il dialogo, il confronto e la discussione con gli altri, ci mette alla presenza di Dio, per lo meno perché ognuno "deve" uscire da sé per esporre, far capire ciò che pensa e per accogliere e comprendere ciò che pensano gli altri. Se poi il tutto è fatto innanzi al Signore e nella preghiera, l'irrompere dello Spirito di Dio è certo. L'importante è assicurarsi di non essere presuntuosi né nei confronti degli altri né nei confronti di Dio e che la norma evangelica dell'amore sia sempre realizzata.

Preghiera personale (Ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di 10 minuti!)

Preghiera conclusiva

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagni:

mostraci la via affinché
camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito santo spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:

ci insegni a pregare, a chiedere perdono
e a perdonare.

Nell'Ascolto della tua parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni
perché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.
Amen.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Siamo qui all'apice della storia di Mosè che è poi l'apice dell'esperienza salvifica di Israele: la Pasqua. Teniamo bene in mente che camminiamo nella conversione e nella strada della fede non per presentarci più bravi o più meritevoli dell'amore di Dio, ma camminiamo per ricevere un dono gratuito ed immenso: la santità. Questa infatti, prima di essere presunzione di merito e di bravura personale, è crescita nella gratitudine. Questa nostra gratitudine diviene poi richiesta di grazia e nello stesso tempo anche risposta d'amore al Dio-Amore. Egli ci libera in Gesù dal peccato, dalla morte e da ogni tristezza.

Preghiera personale (Ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di 10 minuti!)

Preghiera conclusiva

Signore Gesù,
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,
sempre ci precedi e ci accompagna:

mostraci la via affinché
camminando sulle orme dei tuoi passi
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito santo spalanchi nel nostro cuore
la porta della fede:

ci insegni a pregare, a chiedere perdono
e a perdonare.

Nell'Ascolto della tua parola
e in una vera riconciliazione
possiamo udire e comprendere la tua voce
che sempre ci chiama.

Rendici tuoi discepoli
e attraverso la nostra vita
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni
perché ogni persona si sappia amata e benedetta
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.
Amen.

il sicomoro

ADORAZIONE MENSILE DIOCESANA IN PREGHIERA PER TUTTE LE VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE DI RIMINI - VIA COVIGNANO, 259 RIMINI

GIOVEDÌ DALLE ORE 21.00 ALLE ORE 22.00

17 OTTOBRE

PIETRO, GIOVANNI E IL PARALITICO

21 NOVEMBRE

PIETRO E IL CENTURIONE CORNELIO

19 DICEMBRE

FILIPPO E L'EUNUCO

16 GENNAIO

PAOLO E BARNABA A LISTRA

20 FEBBRAIO

PAOLO NELLA CITTÀ DI FILIPPI

20 MARZO

PAOLO AD ATENE

10 APRILE

PAOLO A ROMA

15 MAGGIO

CHIAMATI AL GIUBILEO

per tutti
GIOVANI
e **ADULTI**

INFO:
ILSICOMOROVOCAZIONE@GMAIL.COM

Seminario vescovile di Rimini
don Oreste Benzi

ALBERO DELLA VITA 2024 • 2025

INCONTRI DI SPIRITUALITÀ PER ADULTI CHE DESIDERANO COMPIERE
UN CAMMINO DI PREGHIERA E DI CRESCITA NELLA FEDE

קוּחַ
rûḥa
πνεῦμα
pneuma
IL RESPIRO DI DIO

IL SABATO MATTINA DALLE ORE 9.15 ALLE 12.00

SEMINARIO VESCOVILE DI RIMINI • VIA COVIGNANO, 259 • 47923 RIMINI

- 16 NOVEMBRE** *IL RESPIRO DI DIO (ES 15,8-10)*
- 21 DICEMBRE** *IL SOFFIO DI DIO SUGLI ARTISTI (ES 31,3)*
- 11 GENNAIO** *L'ALITO DIVINO CREA (SAL 33,6)*
- 8 FEBBRAIO** *NON PRIVARMI DEL TUO SANTO SPIRITO (SAL 51)*
- 22 MARZO** *SCENDERÀ SU DI TE (LC 1,36)*
- 5 APRILE** *ALITÒ SU DI LORO (GV 20,22)*

LETTURA COMMENTATA DEI PASSI BIBLICI, TEMPO DI SILENZIO E INIZIAZIONE
ALLA PREGHIERA CONTEMPLATIVA, DISCERNIMENTO PERSONALE E
COMUNITARIO

[HTTPS://WWW.SEMINARIOVESCOVILERIMINI.IT](https://www.seminariovescovilerimini.it)

WWW.FACEBOOK.COM/SEMINARIOVESCOVILERIMINI

Seminario Vescovile di Rimini «Don Oreste Benzi»

Via Covignano, 259 • 47923 Rimini • tel. 0541 08448 • www.seminariovescovilerimini.it • seminariovescovilerimini@gmail.com

